

***La Bibbia degli italiani. Dante e la Commedia dal Trecento ad oggi.
Presentazione del libro di Alfredo Cottignoli***

Sabato 19 marzo 2022, ore 10.30 presso la Biblioteca comunale di Imola, in via Emilia 80, è previsto un incontro con il filologo **Alfredo Cottignoli**, filologo e storico della critica, già ordinario di Letteratura italiana e docente di Filologia dantesca all'Università di Bologna, che presenta il suo recente volume **«La Bibbia degli Italiani». Dante e la «Commedia» dal Trecento a oggi**, Collana del «Bollettino dantesco». Studi e testi, 3, Ravenna, Giorgio Pozzi Editore, 2021.

Equamente ripartito in tre sezioni (I. *Dal Trecento all'Ottocento*; II. *Il Novecento: Dante e l'«ultimo rifugio»*; III. *Lecturae Dantis*), il volume – il cui titolo («*La Bibbia degli Italiani*») si richiama a una felice definizione della *Commedia* di Anton Giulio Barrili (poi riecheggiata da un giovane Cesare Battisti), che additava nel poema il «libro dell'alleanza», ovvero il simbolo dell'unità nazionale – è il frutto di una ventennale ricerca e mira ad attestare, tramite alcuni momenti esemplari della fortuna critica di Dante e della sua opera, la precoce nascita, sin dal Trecento (grazie al suo primo biografo e pubblico lettore, Giovanni Boccaccio, e al geniale *magister* romagnolo, Benvenuto da Imola), di un mito nazionale come quello dantesco. Esso poggia soprattutto su un'idea forte, che è quella dell'attualità del culto risorgimentale di Dante, come padre della nostra lingua e profeta della nazione italiana, quale fu sancito da due grandi esuli e padri della patria, come Ugo Foscolo e Giuseppe Mazzini, e condiviso da tutti i nostri patrioti, di parte classicistica o romantica, del primo e del secondo Risorgimento. Un culto che il nostro irredentismo ha trasformato, tra Otto e Novecento, in uno straordinario mito identitario, in cui ancor oggi si riconosce l'intero Paese.

Alfredo Cottignoli, filologo e storico della critica, già ordinario di Letteratura italiana e docente di Filologia dantesca all'Università di Bologna, è socio del Centro Studi su Benvenuto da Imola (CESBI) e condirettore degli «Studi e problemi di critica testuale» (Serra Editore). Le sue ricerche vanno dalla letteratura antica alla moderna, da Dante a Benvenuto, da Muratori a Manzoni, da Tenca a Carducci. Ha tenuto più volte *lecturae Dantis* e organizzato due convegni internazionali di studi (*Dante e la fabbrica della «Commedia»*, Longo, 2008; *Dante e Ravenna*, Longo, 2019). Nel 2011 ha curato il ciclo di «Lecture classensi» su *Dante nel Risorgimento italiano*, e edito, con l'antropologo Giorgio Gruppioni, la monografia *Fabio Frassetto e l'enigma del volto di Dante* (Longo, 2012). A un allievo tragicamente scomparso ha dedicato il *Carteggio con Domenico Pantone (2008-2017)*. *L'itinerario di formazione di un giovane dantista* (Pozzi, 2020). Consigliere dell'Opera di Dante del Comune di Ravenna, dal 2012 al 2021 ha diretto, col compianto maestro Emilio Pasquini, il «Bollettino dantesco. Per il settimo centenario» (Pozzi Editore).

Informazioni e prenotazioni

Tel. 0542/602619-602655 o APP IO PRENOTO

bim.comunicazione@comune.imola.bo.it,

www.bim.comune.imola.bo.it